



Seduta del

29 agosto 2023

Comunicato il

31 agosto 2023

Protocollo n.

701/2023

Incarico di commissione CATE

concernente l'importante accelerazione di procedure di impugnazione (primo firmatario Wilhelm)

Risposta del Governo

Le procedure per il rilascio della licenza edilizia e le procedure d'approvazione dei piani devono essere organizzate in modo da garantire il rispetto delle direttive giuridiche. Questo compito risulta sempre più difficile a seguito della crescente densità normativa, dell'inasprimento dei conflitti d'interesse e della complessità in parte maggiore dei casi. Questo si riflette in particolare nell'aumento della durata dei procedimenti. A livello cantonale si cerca di contrastare questa tendenza (ad es. attuazione dell'incarico Cramerli concernente la semplificazione e l'accelerazione della procedura per il rilascio della licenza edilizia, introduzione della PERLE e della procedura di notifica). Queste misure devono sempre rispettare il diritto fondamentale e le altre direttive del diritto federale, fatto che limita il margine di manovra del legislatore cantonale e delle autorità responsabili dei procedimenti.

In merito al punto 1: le direttive di diritto federale escludono in linea di principio lo snellimento delle vie di ricorso cantonali. A differenza di altri Cantoni, nel Cantone dei Grigioni non esiste né un tribunale competente in materia di ricorsi edilizi (tribunale speciale) né una direzione lavori cantonale anteposta al Tribunale amministrativo in qualità di autorità precedente. In linea di principio è possibile impugnare le decisioni di diritto in materia di costruzione e pianificazione direttamente dinanzi al Tribunale amministrativo. Questo non è possibile solo nel caso in cui i comuni dispongano di una via di ricorso interna al comune (commissione edilizia -> municipio). Sarebbe possibile abolire solo questa via di ricorso. Dato che solo pochi comuni prevedono una regolamentazione simile, ciò comporterebbe un'accelerazione del procedimento solo in pochi casi. Per il resto le vie di ricorso non possono essere ulteriormente accorciate a seguito delle direttive di diritto federale.

Il margine di regolamentazione cantonale risulta ancora più limitato per quanto riguarda lo scambio di memorie. Secondo la giurisprudenza consolidata del tribunale federale le parti hanno un diritto assoluto di replica, ciò significa il diritto di prendere posizione in merito a tutte le istanze della controparte, se lo desiderano (DTF 138 I 154). Questo diritto costituzionale non permette di accorciare lo scambio di memorie.

Ciò pone confini severi anche alla limitazione della lunghezza delle memorie e al rifiuto di domande di proroga dei termini.

Per contro non esistono quasi direttive di diritto federale relative ai termini d'impugnazione e di evasione. In alcuni casi regolamentazioni dei termini possono portare a un'accelerazione dei procedimenti. Tuttavia celano anche rischi considerevoli. Ad esempio la qualità delle istanze in caso di termini brevi tende a diminuire. Ciò aumenta l'onere per l'autorità che dirige il procedimento, fatto che a sua volta ha effetti negativi sulla durata del procedimento (ad es. sono necessari più richieste di chiarimenti). Qualora dovessero essere previsti termini di evasione, ciò potrebbe comportare accertamenti e motivazioni solo superficiali. Ne risentirebbe la qualità delle decisioni, ciò che aumenterebbe la probabilità di impugnazioni, che in fin dei conti prolunghino il procedimento.

I termini di evasione comportano inoltre un'accelerazione del procedimento solo se sono disponibili le risorse necessarie in termini di personale. Altrimenti l'evasione prioritaria di determinati procedimenti porta solo a un trasferimento con l'effetto di prolungare altri procedimenti. In questo caso la durata media di tutti i casi evasi non cambia. L'accelerazione auspicata dei procedimenti può quindi essere ottenuta in ultima analisi solo attraverso un potenziamento delle risorse in termini di personale. Il Tribunale amministrativo è intervenuto a favore di un aumento del personale per l'ultima volta in occasione della sessione di giugno 2023. Il Gran Consiglio ha accolto solo in parte tale richiesta. Tuttavia il Gran Consiglio può ancora aumentare le risorse in termini di personale del Tribunale amministrativo nel processo di allestimento del preventivo, mettendo a disposizione ad es. mezzi supplementari per la creazione di posti quale attuario del Tribunale amministrativo. Inoltre il Gran Consiglio può creare posti di giudice straordinari. In questo modo la dotazione del Tribunale amministrativo può essere aumentata nella misura necessaria.

In merito al punto 2: è la Confederazione a stabilire come organizzare le procedure successive di diritto federale e come dotare le autorità che se ne occupano. Pertanto per il Cantone le possibilità di influire sono molto limitate.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Peter Peyer

Il Cancelliere:

Daniel Spadin